

Verso nuovi modelli di conservazione e gestione del lupo in Italia

Lunedì 22 ottobre 2012

Regione Emilia-Romagna, Terza Torre, Sala A
Viale della Fiera, 8 - Bologna



Foto di Andrea Dal Pian

Nel 2012 si chiude un ciclo decennale di monitoraggio della diffusione e consistenza delle popolazioni di lupo in ampie aree dell'Appennino centro-settentrionale. Il progetto, che costituisce la realizzazione delle raccomandazioni contenute nel Piano d'azione nazionale per la conservazione del lupo (*Canis lupus*), è stato coordinato dal Laboratorio di genetica di ISPRA, con la partecipazione ed il supporto organizzativo e finanziario delle regioni Emilia-Romagna, Liguria, Marche ed Umbria. Il progetto ha visto inoltre la partecipazione di due parchi nazionali (Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Parco Nazionale dell'Appennino Centrale) e di molti parchi regionali e provinciali.

Le attività di campionamento sono state realizzate grazie all'ampio coinvolgimento del Corpo Forestale dello Stato, dei CTA - CFS dei parchi, del personale afferente agli uffici faunistici provinciali, oltre che di studenti, ricercatori e volontari. La diffusione del lupo nel nostro Paese ha stimolato le amministrazioni locali e gli enti gestori delle aree protette ad avviare approfondite riflessioni sugli strumenti tecnici e strategie di gestione della specie, con l'obiettivo di minimizzare i conflitti, favorendone la coesistenza con le attività agricole e zootecniche.

Il convegno, organizzato da ISPRA e dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Emilia-Romagna, vedrà la partecipazione attiva dei ministeri dell'Ambiente e della Salute, delle amministrazioni regionali, delle aree protette e dei progetti LIFE attualmente in essere. L'iniziativa ha lo scopo di diffondere i risultati delle attività svolte negli ultimi anni, di proporre alle amministrazioni regionale ed alle aree protette linee guida utili per la gestione delle popolazioni di lupo in Italia.

La partecipazione al convegno è gratuita.

Le iscrizioni avverranno esclusivamente tramite il sito web ISPRA:

<http://www.isprambiente.it/it/events/scheda-di-registrazione/> entro il 18 ottobre 2012.

Contatti

Dott. Ettore Randi
Laboratorio di genetica (ISPRA)
Via Cà Fornacetta, 9 - 40064 Ozzano dell'Emilia (BO)

E-mail: ettore.randi@isprambiente.it

L'iniziativa sarà visibile in streaming nel portale Agricoltura della Regione Emilia-Romagna

Programma

ore 9.00 **Registrazione partecipanti**

ore 9.30 **Apertura del convegno**

Presentazione delle attività della Regione Emilia-Romagna per la conservazione del lupo

M. L. Bargossi *Assessorato Agricoltura*; E. Valbonesi *Assessorato Ambiente*; G. Squintani *Assessorato Sanità*

ore 10.00 **Relazioni**

Risultati del monitoraggio in quattro regioni dell'Appennino centro-settentrionale: diffusione del lupo e mappe di rischio di predazione

E. Randi e collaboratori *ISPRA*

I modelli predittivi per la conservazione del lupo e la prevenzione dei conflitti con la zootecnia

A. Meriggi, P. Milanese *Università di Pavia*

Analisi della presenza del lupo nella Regione Umbria

U. Sergiacomi *Regione Umbria*

Prima campagna di monitoraggio del lupo nelle Marche

C. Zabaglia *Regione Marche*

Il lupo nelle Alpi occidentali: iniziative delle regioni e collaborazioni internazionali

V. Bosser-Peverelli *Regione Piemonte*

Il progetto LIFE Wolf-Net

A. Nicoletti, S. Raimondi *Legambiente*

Il progetto LIFE Ex-Tra: buona pratica di una gestione partecipativa per la conservazione dei grandi carnivori

A. Mertens, P. Leone *LIFE Ex-Tra*

ore 13.00 **Conclusione lavori della mattina**

ore 14.15 **Ripresa lavori**

Conservazione del lupo e gestione dei conflitti

Tecniche ed esperienze di prevenzione delle predazioni al patrimonio zootecnico in Toscana

D. Berzi *Provincia di Firenze*

Telemetria GPS e monitoraggio integrato nelle problematiche emergenti di conservazione del lupo. L'approccio di Wolf-net e i dati preliminari

A. Antonucci, S. Angelucci *Parco Nazionale della Majella*

Evoluzione del fenomeno delle predazioni da lupo sul bestiame nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

U. Di Nicola *Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga*

Strategie di contrasto dell'ibridazione

Politiche per la riduzione del randagismo canino

R. Matassa *Ministero della Salute*

Il controllo demografico negli ibridi di lupo x cane mediante l'impiego di vaccino contraccettivo anti zona pellucida

M. Delogu e collaboratori *Università di Bologna*

Il progetto LIFE Ibriwolf: verso le linee guida per la gestione della ibridazione lupo-cane

V. Salvatori L. Boitani, P. Ciucci *Università di Roma "La Sapienza"*

Metodologie di identificazione genetica degli ibridi lupo x cane

E. Randi e collaboratori *Laboratorio di genetica, ISPRA*

ore 16.30 **Interventi programmati e discussione**

La distribuzione spaziale dei segni di presenza del lupo in relazione alle variabili antropiche nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi

M. Mencucci e coll. *Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi*

Il progetto LIFE ANTIDOTO: una nuova strategia contro l'avvelenamento dei grandi carnivori

A. Cenerini, M. Di Francesco *LIFE ANTIDOTO, Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga*

Il Progetto Lupo in Provincia di Parma: interventi per favorire la conservazione *in situ* ed *ex situ* della specie *Canis lupus*

M. Corradi, M. Andreani, M. Miselli *CRAS Casa Rossa, Parma*

Il ruolo del Centro Recupero Fauna Selvatica di Monte Adone (BO) per il recupero e la riabilitazione del lupo

E. Berti *CRAS Monte Adone*

Recupero, mantenimento in cattività e rilascio di individui di lupo in condizioni critiche. Aspetti tecnici ed autorizzativi, e possibili linee guida di riferimento

S. Toso, P. Genovesi *ISPRA*

Ore 18.00 **Conclusione dei lavori**

Come arrivare?

Regione Emilia-Romagna, Terza Torre, Sala A, Viale della Fiera, 8 - Bologna

- 1) In treno: la Stazione Centrale di Bologna si trova a soli 10 minuti da Bologna Fiere ed è collegata alla sede della Regione Emilia Romagna dalla linea 35, fermata Viale della Fiera
- 2) In auto: uscita Bologna Fiera (autostrada o tangenziale) o San Donato (tangenziale). Parcheggi nel quartiere fra Via San Donato e Viale della Fiera

Bar, self-service, ristoranti nel quartiere fra Via San Donato e Viale della Fiera e negli edifici della Regione attorno al piazzale A. Moro

